



DELIBERAZIONE N° VIII / 008296 Seduta del 29 OTT. 2008

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente	ROMANO LA RUSSA
DAVIDE BONI	STEFANO MAULLU
GIULIO BOSCAGLI	FRANCO NICOLI CRISTIANI
LUCIANO BRESCIANI	MASSIMO PONZONI
MASSIMO BUSCEMI	PIER GIANNI PROSPERINI
RAFFAELE CATTANEO	MARIO SCOTTI
ROMANO COLOZZI	DOMENICO ZAMBETTI
LUCA DANIEL FERRAZZI	MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Piloni**

Su proposta

dell'Assessore Romano La Russa

Oggetto

POR "COMPETITIVITA" FESR 2007-2013 - ASSE 1: ISTITUZIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' -FESR

I Dirigenti:

Silvana Ravasio

Pietro Buonanno

Il Direttore Generale:

Roberto Cova

L'atto si compone di 7 pagine
di cui 0 pagine di allegati,
parte integrante. 74



VISTA la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l’altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;

VISTA la dgr n. VIII/4549 del 18 aprile 2007 che, fra le indicazioni prioritarie per l’attuazione della l.r. 1/2007, prospetta l’attivazione di strumenti finanziari da svilupparsi in cofinanziamento con il sistema finanziario privato finalizzati al rafforzamento del sistema produttivo lombardo e, in particolare, prevede l’introduzione del “Fondo di rotazione per l’imprenditorialità” basato su finanziamenti a medio termine e interventi di quasi equity, orientato a supportare il consolidamento e l’innovazione del tessuto produttivo di micro, piccole e medie imprese;

VISTA la dgr n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 avente ad oggetto: “Costituzione del Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità. Prime linee di intervento”, che prevede la facoltà di adattare e rimodulare i criteri e le modalità di funzionamento dello strumento finanziario (d’ora in poi denominato FRIM) anche per assicurare il necessario raccordo con i dispositivi approvati per la programmazione comunitaria FESR 2007-2013;

VISTO che la Commissione Europea ha approvato:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 presentato dal Ministero degli Affari Esteri, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
- il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo “Competitività” (Decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007);

VISTA la dgr n. VIII/6734 del 5 marzo 2008 avente ad oggetto: “Fondo di Rotazione per l’imprenditorialità: determinazioni ed orientamenti per l’anno 2008 e per l’attuazione del POR Competitività 2007-2013” che, nel confermare il FRIM costituito con dgr n. 5130/2007 quale strumento finanziario innovativo per l’attuazione delle previsioni del POR – Competitività - FESR 2007-2013, prevede la rimodulazione del ventaglio delle azioni da configurare specificamente sul POR Lombardia medesimo;

CONSIDERATO che la Priorità 7 “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” del QSN e, in particolare, i principi guida per l’attuazione delle Priorità relativamente ai servizi alle imprese e





agli interventi per il mercato dei capitali, prevedono tra l'altro il maggior coinvolgimento degli operatori di mercato, la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI e la promozione del ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria;

CONSIDERATO inoltre che il POR Lombardia "Competitività" ha indicato come obiettivo per la Regione Lombardia l'utilizzo di almeno il 50% delle risorse assegnate dal Programma nel settennio sotto forma di strumenti finanziari diversi dall'aiuto non rimborsabile;

RITENUTO, pertanto, di istituire specifici strumenti di ingegneria finanziaria con l'obiettivo di ampliare e migliorare l'offerta sotto il profilo della tipologia degli strumenti finanziari; migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI operanti in Lombardia; stimolare il miglioramento della qualità del flusso informativo tra imprese, sistema bancario e agenzie di rating; stimolare la crescita delle competenze di gestione finanziaria delle imprese; incentivare gli investimenti in grado di stimolare la competitività delle imprese lombarde;

CONSIDERATO che l'attuazione delle suddette iniziative trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e nel Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

CONSIDERATO che, ai sensi della richiamata disciplina comunitaria, la DG Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione, cui spetta, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la gestione del POR Lombardia conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

VISTO, in particolare l'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ai sensi del quale le operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria organizzate mediante fondi di partecipazione possono essere realizzate dall'Autorità di Gestione anche attraverso accordi con altri soggetti, fra i quali s'incluse "un'istituzione finanziaria senza un invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il trattato";





CONSIDERATO pertanto che la suddetta disposizione presuppone l'esistenza, nei singoli Stati membri, di un complesso normativo, compatibile con il Trattato, che prevede il ricorso diretto da parte di un 'Autorità di Gestione ad un'istituzione finanziaria con la quale stipula accordi per la realizzazione di operazioni di ingegneria finanziaria;

RITENUTO di poter individuare tale complesso normativo nell'insieme delle disposizioni che disciplinano caratteristiche, ruoli e funzioni di Finlombarda S.P.A. e che regolamentano i rapporti fra la Regione Lombardia e tale società;

VISTI, in particolare:

- l'art 3 , comma 1, della citata legge regionale n. 1/2007, ai sensi del quale l'attuazione della legge è demandata alla Giunta regionale anche attraverso le società a partecipazione regionale;
- l'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 30 del 26 dicembre 2006, che inserisce Finlombarda S.P.A. nel sistema regionale e prevede che essa svolga le proprie prestazioni a favore di ogni altro soggetto appartenente al sistema regionale, ivi compresa la Regione medesima, al fine della produzione di beni e servizi strumentali alle attività degli stessi;
- il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2007-2009 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/188 del 26 luglio 2006 e, in particolare, l'Allegato C recante "Indirizzi a società, enti, agenzie e fondazioni", nella parte in cui individua quali direttrici per Finlombarda S.P.A. la rivisitazione del sistema di incentivazione delle imprese e prevede che la società operi per attuare le politiche regionali a sostegno dello sviluppo competitivo delle imprese lombarde, con particolare attenzione alla l.r. n. 1/2007;
- il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/425 del 26 luglio 2007, ed, in particolare, l'Allegato 1, recante "Indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate", che incarica Finlombarda S.P.A. di svolgere un intenso ruolo di supporto nella messa a punto di strumenti finanziari innovativi capaci di attrarre risorse finanziarie private per la realizzazione degli interventi funzionali alle politiche regionali;
- il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009-2011, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/685 del 29 luglio 2008, ed, in particolare, l'Allegato 1 recante "Indirizzi Enti e Aziende dipendenti, Fondazioni e Società partecipate",





che individua quali direttrici per Finlombarda S.P.A., tra l'altro, lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari;

- la convenzione quadro sottoscritta tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.P.A. in data 1 febbraio 2006, in attuazione del "IV Provvedimento Organizzativo – VIII legislatura" approvato con D.G.R. n. VIII/1476 del 22 dicembre 2005, che individua Finlombarda S.P.A. quale struttura di riferimento "per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali per le imprese, per le infrastrutture, per i servizi di pubblica utilità, la sanità e il welfare, in qualità di promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati";

RITENUTO che il suddetto complesso normativo sia compatibile con il trattato UE in quanto presuppone la sussistenza dei requisiti per l'avvalimento diretto da parte di un'Amministrazione pubblica di un soggetto rispetto al quale sussista un rapporto di delegazione interorganica, risultando per conseguenza conforme con il modello comunitario dell'in house providing (riconosciuto come modello idoneo all'affidamento diretto dei servizi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia 18 settembre 1999, in causa C-107/98, e come tale confermato dalla costante giurisprudenza comunitaria successiva);

CONSIDERATO, a tal riguardo:

- che sussistono in capo a Finlombarda S.P.A. i requisiti individuati dalla giurisprudenza quale presupposto di legittimazione all'affidamento diretto dei servizi, ed in particolare: totalità del capitale sociale in possesso delle Regione Lombardia, nomina della totalità degli organi, prevalenza del fatturato societario proveniente da incarichi da parte dell'ente pubblico, nonché, da ultimo, la circostanza che lo Statuto della società prevede espressamente che l'unico socio possa essere la Regione Lombardia;
- che Finlombarda S.P.A. svolge consolidata attività di gestione ed amministrazione di fondi regionali, statali, e comunitari, in conformità all'articolo 3, comma 1, della citata convenzione quadro;

RITENUTO, quindi, che Finlombarda S.P.A. possa individuarsi, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006 come l'istituzione finanziaria con cui concludere accordi per l'attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria connesse all'attività del POR Lombardia;





RICHIAMATA, in particolare, la sezione 8 “Strumenti di ingegneria finanziaria” del Reg. (CE) n. 1828/2006, che prevede che gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dai Fondi strutturali siano realizzati mediante appositi accordi di finanziamento;

RITENUTO che Finlombarda S.P.A. possa svolgere - secondo le modalità definite da apposito incarico stipulato ai sensi dell’art. 43 del Reg. (CE) n. 1828/2006 fra la società medesima e la Regione Lombardia - le funzioni di gestione della misura di ingegneria finanziaria denominata “Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità-FESR” che costituisce gestione separata del FRIM di cui alla dgr n. 5130/2007;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di istituire, presso Finlombarda S.P.A., la misura di ingegneria finanziaria denominata “Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità – FESR” per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con istituti finanziari, dando atto che tale Fondo costituisce gestione separata del “Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità “ (FRIM) già costituito con dgr n. 5130/2007;
2. di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva di Euro 35.000.000,00 per gli anni 2007-2013, a valere sul bilancio pluriennale e sul bilancio 2008 UPB 3.3.2.3.381, capitolo 007131 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di stabilire che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in premessa a favore di imprese lombarde con progetti di investimento coerenti con le misure del POR Lombardia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
4. di incaricare Finlombarda S.P.A. di formulare all’Autorità di Gestione del POR Lombardia proposte in ordine alla gestione del Fondo nonché, per gli aspetti di competenza, la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative, compreso il piano di attività di cui alla sezione 8 “Strumenti di ingegneria finanziaria” del Regolamento (CE) n. 1828/2006, in armonia con le disposizioni comunitarie e le procedure di attuazione del POR Lombardia 2007-2013;





-
5. di demandare alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la sottoscrizione della apposita lettera di incarico a Finlombarda SPA che disciplina le modalità di gestione del Fondo e l'emanazione dei dispositivi per la chiamata di progetti;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Marco Billoni
[Handwritten signature]

